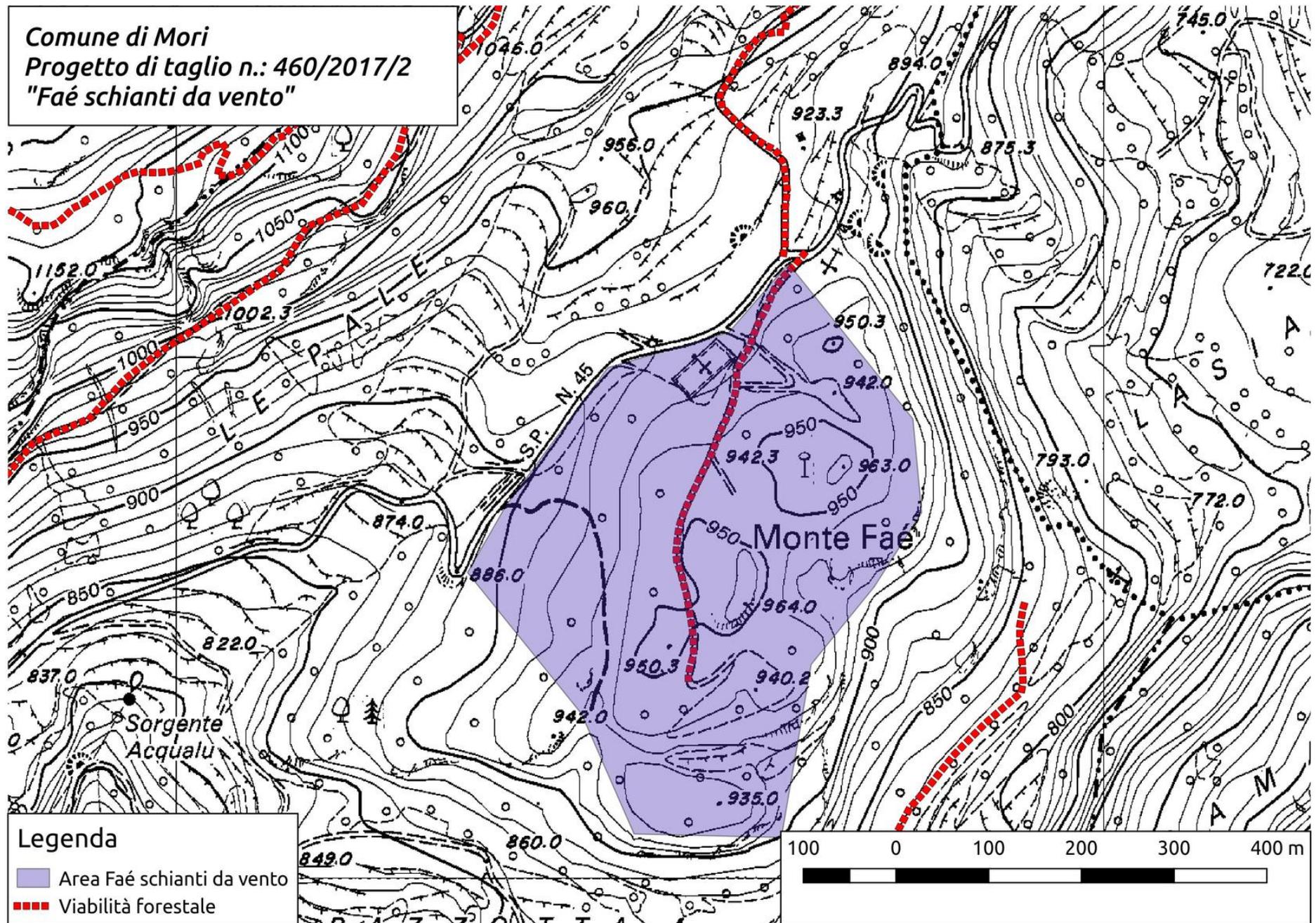
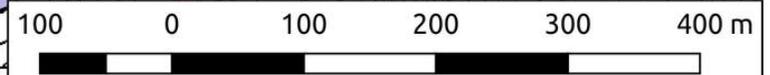


Comune di Mori  
Progetto di taglio n.: 460/2017/2  
"Faé schianti da vento"



**Legenda**

- Area Faé schianti da vento
- Viabilità forestale



**CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE  
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL  
LOTTO DENOMINATO  
"Faè schianti 2017"**

---

**Articolo 1  
OGGETTO DELLA VENDITA**

La vendita ha per oggetto il lotto "Faè schianti da vento" in conto ripresa anno 2017, di mc 160 tariffari, progetto di taglio n. 460/2017/2 di data 30/11/2017, di metri cubi netti presunti legname 113 e di 0 tonnellate presunte di legna.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio (113 mc) e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

L'aggiudicatario non potrà chiedere alcun indennizzo per eventuali corpi estranei di qualsiasi natura presenti nel materiale legnoso.

**Articolo 2  
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località "Faé" per un periodo massimo di 100 giorni oltre il termine dell'utilizzazione.

**Le piante debbono essere utilizzate interamente, comprese le ramaglie**

Per quanto riguarda le stanghe assegnate, queste dovranno: essere esboscate

I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro:

saranno ceduti all'acquirente alle seguenti condizioni: il materiale verde da cippare viene ceduto gratuitamente senza oneri per l'amministrazione venditrice

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: seguendo scrupolosamente la normativa in materia di sicurezza del lavoro e forestale e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio.

L'utilizzazione forestale prevede: l'asportato delle ramaglie come cippato.

### **Articolo 3**

#### **CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'**

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Comune di Mori direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di vendita.

**Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate entro il 31-12-2018, pena una penale di 30,00 euro per ogni giorno di ritardo.**

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

### **Articolo 4**

#### **CERTIFICAZIONI**

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

PEFC n.certificato: PEFC/18-21-02/206

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

### **Articolo 5**

#### **MISURAZIONE**

La misurazione dei prodotti legnosi verrà effettuata secondo la seguente modalità:

- Per il legname:

sul letto di caduta (se le condizioni di sicurezza lo consentono), oppure a bordo strada a cura dei Custodi Forestali di zona, al netto della corteccia e tarizzo pezzo per pezzo come previsto dalla tabella allegata in calce a questo capitolato.

- per la legna da ardere la misurazione avverrà:
- altro:

La riduzione fissa forfetaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

- 10% per abete bianco e rosso;
- 14% per il pino nero e silvestre;
- 16% nel larice, salvo diversa verifica in campo con corona su alcuni topi rappresentativi del lotto;

Le operazioni di misurazione verranno eseguite:

- x sul letto di caduta;
- x all'imposto;
- in piazzale;

presso un impianto di misurazione;  
x altro: con modalità per garantire la sicurezza degli operatori

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10
- altro: cm \_\_\_\_ per ciascuna estremità;

## **Articolo 6 PAGAMENTO**

Secondo le seguenti modalità:

Deposito cauzionale: 5% dell'importo di contratto, a garanzia degli obblighi contrattuali

Acconto: 30% del valore presunto del legname alla firma del contratto.

Saldo: entro 30 giorni dall'invio del verbale di misurazione. L'asporto del legname è comunque vincolato al pagamento dell'intero valore del legname, o previa presentazione di deposito cauzionale per l'importo scoperto tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, con validità di almeno 2 mesi oltre la scadenza del saldo.

Sarà consentita l'asportazione anche parziale del legname, solo in presenza del custode di zona, fino al raggiungimento del valore pari all'acconto versato con la firma del contratto.

L'ulteriore asporto di legname potrà essere effettuato solo dopo pagamento del saldo o su presentazione di fideiussione bancaria di pari importo.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP)

## **Articolo 7 NOMINA DEL COLLAUDATORE**

Il collaudo del lotto verrà eseguito da: Servizio Foreste e Fauna

## **Articolo 8 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

## TARIZZO

TABELLA PER GIUDICARE LA PERDITA DI VOLUME DA ATTRIBUIRE AI  
TOPPI (PEZZI) DA SEGA DIFETTOSI, IN PER CENTO DEL LORDO  
VOLUME, IN OCCASIONE DI MISURAZIONE DI LOTTI VENDUTI IN PIEDI.

1. Sarà valutata una perdita del 10% del volume:
  - a. quando il cono di guasto (carie, decomposizione in genere) è minore di  $1/4$  del diametro della base, purché non si manifesti anche sulla base opposta
2. Sarà valutata una perdita del 20% del volume:
  - a. per un cono guasto che superi  $1/4$  e non  $1/2$  del diametro della base in cui il guasto appare e purché non si manifesti anche sulla base opposta;
  - b. per cavità (buchi) di ogni genere quando sono profonde non meno di  $1/5$  del diametro del tronco;
  - c. per nodi morti (rami o gruppi morti) con corteccia inclusa nel legno, quando il pezzo ne contenga almeno 10 per metro di fusto;
  - d. per fori di insetti, picchi od altra causa, quando i fori siano profondi più di 2 cm.
3. Sarà valutata una perdita del 40% del volume:
  - a. per un cono guasto che superi la metà del diametro del pezzo, ovvero lo superi anche solo di  $1/4$  ma si manifesti su entrambe le basi;
  - b. per pezzi curvi quando la saetta della curva (rientranza) è di oltre  $1/4$  del diametro medio del tronco; si fa eccezione per pezzi di larice curvi, che però abbiano diametro non inferiore a cm 30;
  - c. per nodi morti con corteccia inclusa nel legno, quando il pezzo ne contenga almeno 15 per metro di fusto;
  - d. per pezzi particolarmente conici (diametro in punta pari o inferiore a  $1/2$  del diametro del calcio);
  - e. per due differenti difetti fra quelli indicati al punto 2.
    - a. per pezzi di diametro inferiore a 18 cm.

In ogni caso si intende per “guasto il materiale legnoso alterato ma che “tiene il chiodo”.

Diversamente il pezzo viene considerato legna di scarto.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Foreste e fauna Trento  
 Ufficio distrettuale forestale Rovereto e Riva d/G  
 Viale Trento, 37/F - 38068 Rovereto TN  
 Tel. 0464.493106 - Fax 0464.493107  
 E-mail: uff.forestaleroveretoriva@provincia.tn.it



Rovereto, *01.12.2017*  
 Protocollo: S044-90/2017/ *690329* /11.3  
 Oggetto: Comune di Mori fr. Nomesino  
 progetto di taglio di prodotti legnosi  
 n. **460/2017/2** di data 30/11/17 in località  
 Faè schianti da vento  
**-Invioprogetto di taglio**

Al Comune di  
 38065 - MORI

Alla Stazione Forestale di  
 38065 - **MORI**

Nel trasmettere l' allegato progetto di taglio relativo al lotto di legname ad **uso commercio** in oggetto specificato, si precisa che, in base alle nuove disposizioni normative introdotte, lo stesso non costituisce più autorizzazione alla esecuzione dell'utilizzazione, per cui è necessario presentare prima della consegna, ovvero dell'inizio delle operazioni di taglio, una S.C.I.A. come da modello allegato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
 - dott. Mariano Sartori



mg/



Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

<b>Mod.H1</b>		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE  PIANO: 460 (1998-2018) PROGETTO n.: <b>460/2017/2</b> ANNO: 2017 Suppletivo al n.
---------------	---	---

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di COMUNE DI MORI nel bosco denominato **Faè schianti da vento** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad uso **Uso Commercio**, in conto ripresa **2017** da effettuare nell'area riportata nella cartografia 1:10000 allegata.

Il bosco oggetto dell'intervento è

SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	Codice Piano: 460 Denominazione Piano: FRAZIONE NOMESINO Numero Particelle: 42, 43
NON SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	

Descrizione del bosco e criteri di assegnazione

**vedi scheda tecnica allegata**

Modalità di esbosco:

**vedi scheda tecnica allegata**

Il progetto di taglio è coerente con:

l'autorizzazione per \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_.

ovvero, il richiedente è tenuto, ai fini autorizzatori e prima dell'inizio dei lavori, ad effettuare:

- Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Foreste e fauna, a 0 gg.(art.25, DPP 8/2011)
- Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Foreste e fauna, a 30 gg (art.18, DPP 8/2011)
- Richiesta di autorizzazione al Servizio Foreste e fauna (art.17, DPP 8/2011)

A tal fine il presente progetto di taglio è coerente con:

- le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale  
 le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg

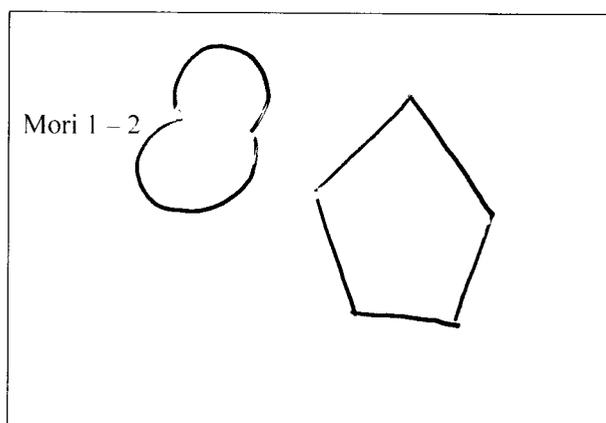
Le piante contrassegnate con martello forestale risultano nelle seguenti classi diametriche:

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	2	4	7	8	9	10	15	6	1	2	-	2	3	-
Abete bianco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	-	-	-	2	2	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	2	3	11	12	11	7	1	-	1	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI		4	7	18	22	22	17	17	7	2	2		2	3	

Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm ..... per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m <sup>3</sup> )	Volume tar. presunto (m <sup>3</sup> )	Legname da opera presunto (m <sup>3</sup> )	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	69	108,28	-	76	29
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	6	6,82	-	5	2
Pino silvestre	48	44,93	-	32	12
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	123	160	-	113	43

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente

Specie legnosa	Legname da opera presunto (m <sup>3</sup> )	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	-	-
Abete bianco	-	-
Larice	-	-
Pino silvestre	-	-
Pino nero	-	-
Pino cembro	-	-
Faggio	-	-
Altre latifoglie	-	-
Querce	-	-
Castagno/Robinia	-	-
Carpino/Orniello	-	-
<b>TOTALI</b>	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **160 (di cui stanghe 0 ) m<sup>3</sup>**, di cui ai fini della ripresa della fustaia **160 m<sup>3</sup>**

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **7** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo.

- Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate, nonché numero /ha nuovi allievi segnati al fusto e alla radice con tinta di colore .
- Restano esclusi dal taglio pure tutti i polloni delle essenze di aventi a m dalla loro inserzione sulla ceppaia, un diametro inferiore ai cm.
- Nell'area percorsa dall'assegno sono state contrassegnate piante con una lettera P che andranno lasciate a corredo del bosco per motivi ambientali.
- Altre modalità di contrassegnatura:
- L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre il \_\_\_\_\_, data di scadenza del presente progetto.
- Per motivi di carattere ambientale legate alla presenza di le utilizzazioni dovranno essere sospese dal al
- L'accantonamento sul fondo forestale di cui all'articolo 12 lettera a) del regolamento 03.11.2008, n. 51, viene calcolato in € 282,50 (duecento82,50 €), pari al 10% del valore stimato del lotto**
- L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore. se attivato.
- Altre prescrizioni:

#### STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **25,00** al m<sup>3</sup> per il legname ed Euro alla t per la legna, per un valore complessivo del lotto di euro 2825,00.

Il lotto è riferibile al parametro **2**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO <sup>(1)</sup>

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura / Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume <sup>(2)</sup> (m <sup>3</sup> tar)
1	22	14	07	21	7	128
				<b>Totale</b>	7	128

<sup>(1)</sup> = vedi codifica a pag. 4

<sup>(2)</sup> = da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

Allegati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	n 2 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
<input type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4. solo per proprietà pianificate)
<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
<input type="checkbox"/>	Altro:

LUCCA ROVERETO li 30/11/2017  
  
 IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
*dott. Mariano Sartori*  
  
 TIMBRO E FIRMA DEL TECNICO

Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

ASSORTIMENTAZIONE STIMATA (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	Travame/Paleria grossa	Tronchi o tondo da sega	Altri assortimenti	Legna per uso energetico
Abete rosso	76	-	40	36	29
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	5	-	-	5	2
Pino silvestre	32	-	-	32	12
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
Querce	-	-	-	-	-
Castagno/Robinia	-	-	-	-	-
Carpino/Orniello	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>73</b>	<b>43</b>

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;  
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	
<b>PERTURBAZ. ANTROPICHE</b>	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	21. TAGLIO DI CURAZIONE
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	22. DIRADO SELETTIVO
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	31. TAGLIO A FESSURE
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	32. TAGLIO A BUCHE
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	
16. MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	41. T.SUCC. PERFEZ.
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	
<b>PERTURBAZIONI NATURALI</b>	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	51. TAGLIO DI SGOMBERO
21. INCENDI	13.PECCETA AL TOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	52. TAGLIO MARGINALE
22.SCHIANTI DA VENTO	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		
23.SCHIANTI DA NEVE	15.LARICI CEMBRETA		61. CEDUO MATRICINATO
24.VALANGHE	16.LARICETO SECONDARIO		62. CEDUO SEMPLICE
25.FRANE			63. CEDUO A STERZO
26.BOSTRICO			
27. ALTRE PATOLOGIE			71. CONV. A FUSTAIA
28. ALTRE PERT. NATURALI			72. CONV. A CEDUO
			81. TAGLIO A RASO





PEDILISTAN N.		460/2017/2/2		DATA CONTRASSEGNA TURA		COMUNE DI MORI		LOTTO		2		ANNO		2017	
PARTICELLAN N.		43		PROPRIETA		COD.PIANO		460		PIANO		FRAZIONE NOMESINO			
SPECIE	Diam.	cl.	Abete rosso	Abete bianco	Larice	Pino silvestre	Pino cembro	Faggio	Pino nero	Altre latifoglie	TOTALI				
cm.		n.piante	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	volume	n.piante	volume	n.piante
			7	-	7	7	-	7	-	7	-	mc.		mc.	
15	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	0
20	1	2	0,44	-	-	2	0,36	-	-	-	-	4	0,8	-	4
25	2	4	1,56	-	-	3	1,02	-	-	-	-	7	2,58	-	7
30	3	7	4,26	-	-	8	4,42	-	-	-	-	15	8,68	-	15
35	4	8	6,93	-	-	8	6,54	-	-	-	-	18	14,93	-	18
40	5	7	8,08	-	-	6	6,79	-	-	-	-	15	16,82	-	15
45	6	9	13,2	-	-	3	4,48	-	-	-	-	12	17,68	-	12
50	7	-	-	-	-	1	1,55	-	-	-	-	2	3,45	-	2
55	8	1	2,17	-	-	1	1,86	-	-	-	-	2	4,03	-	2
60	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	0
65	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	0
70	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	0
75	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	0
80	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	0
85	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	0
TOTALE		38	36,64	-	-	6	6,82	31	25,51	-	-	-	75	-	75
												69			







PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
SERVIZIO FORESTE E FAUNA  
STAZIONE FORESTALE DI MORI

**SCHEDA TECNICA PROGETTO DI TAGLIO**

N.piano 460	data: 23/11/2017	C.C. Nomesino	pp.ff. 1475
Denom. Lotto: Faè schianti da vento		Particelle n. 42 - 43	
Proprietario: frazione Nomesino di Mori		Anno ripresa 2017	Uso: commercio
Nome firmatario del progetto di taglio Dott. Mariano Sartori		Richiedente Comune di Mori	
<input checked="" type="checkbox"/> Piano vecchio ordinamento (prorogato) <input type="checkbox"/> Piano nuovo ordinamento <input type="checkbox"/> Assenza di piano: ..... <input type="checkbox"/> Eventi sopravvenuti (per suppletivi).....		-Funzionario forestale UDF dott. Mariano Sartori	
Allegati: <input checked="" type="checkbox"/> n. 1 cartografie <input checked="" type="checkbox"/> n. 2 pedilista <input type="checkbox"/> studio incidenza <input type="checkbox"/> altro .....		Nominativi martelli forestali Mori 1 Mori 2	

**Stima volume tariffario presunto (mc)**

abete rosso	abete bianco	larice	p. nero	p. silvestre	p. cembro	faggio	al latifoglie

**Stima prelievo del ceduo (t)**

faggio	Altre latifoglie	querce	Castagno/robinia	Carpino/ orniello	<b>Sup (ha)</b>	<b>N. piante matricinate ad ha</b>

Specie legnosa	Resa			Volume contrassegnato delle stanghe (piante contrassegnate)		Volume stimato delle stanghe (piante non contrassegnate)	
	Resa %	Ramosità (1.1-1.15-1.2)	% comb. presunto recuperabile	% legname	% combustibile recuperabile	legname da opera presunto (mc)	comb. presunto recuperabile (t)
abete rosso	70	1.15	20				
abete bianco							
larice	70	1.1	20				
pino nero							
pino silvestre	70	1.15	20				
pino cembro							
faggio							
altre latifoglie							
querce							
castagno/robinia							
carpino/orniello							

Caratterizzazione intervento	Unità n.	Motivazione	Formazione	Struttura/Governo	Trattamento	ha percorsi	% vol. su tot. (solo per perturb. nat.)
	1	22	14	07	21	7	80 %
	2						
	3						
Totale ha						7	80 %

**Assortimenti %**

Specie legnosa	A. Travame/Palera grossa	B. Tronchi o tondo da sega	C. Altri assortimenti
abete rosso		60	40
abete bianco			
larice		60	40
pino nero			
pino silvestre		60	40
pino cembro			
faggio			
altre latifoglie			

**Modalità di esbosco:** con trattatrice gommata e verricello lungo la strada forestale esistente.

**Descrizione dell'intervento:** prelievo delle piante sradicate e lesionate dall'evento meteorico del 05 agosto scorso e di quelle che in ragione del prelievo risultano destrutturate o instabili.

<b>Condizione lotto</b>	<b>Macchiatico legname €/m<sup>3</sup></b> 25.00	<b>Macchiatico legna €/t</b>
-------------------------	--	------------------------------

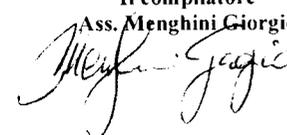
**Disposizioni**

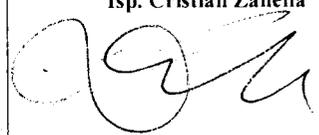
- X Il materiale legnoso viene contrassegnato nell'area indicata con la cartografia 1:5000 allegata
- X Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere
- Restano escluse tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate, nonché numero ...../ha nuovi allievi segnati al fusto e alla radice con tinta di colore Rosso e verde
- Dovranno rimanere esclusi dal taglio pure tutti i polloni delle essenze di ..... aventi a m ..... dalla loro inserzione sulla ceppaia, un diametro inferiore ai .....m
- Nell'area percorsa dall'assegno sono state contrassegnate n. .... piante con una lettera P che andranno lasciate a corredo del bosco per motivi ambientali.
- Altre modalità di contrassegnatura .....

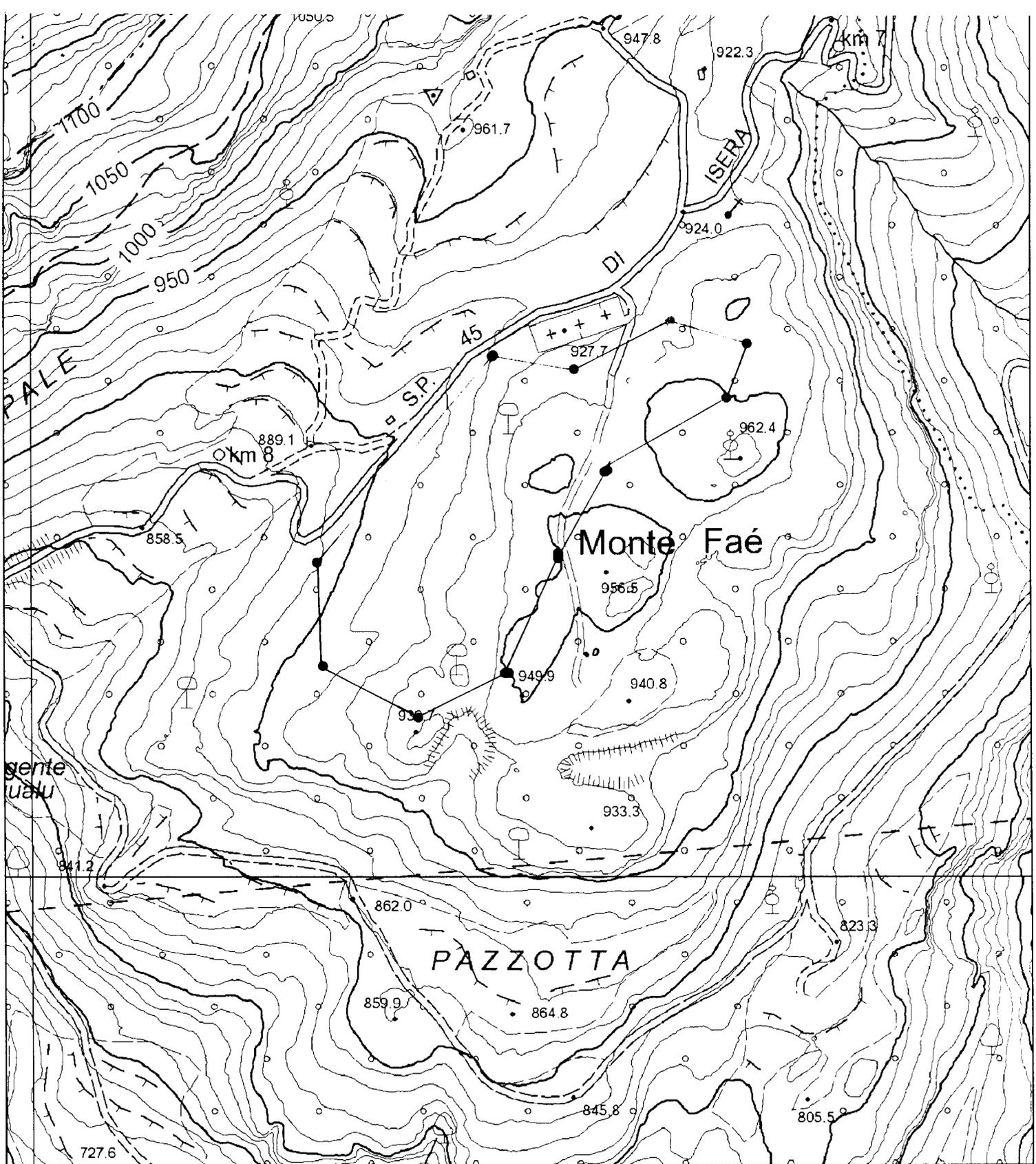
**Altre Prescrizioni**

- X L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di validità del presente progetto.
- Per motivi di carattere ambientale legate alla presenza di ....., le utilizzazioni dovranno essere sospese dal ..... al .....
- X Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 10, lettera C del Regolamento di Servizio, la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme sopra richiamate
- X L'accantonamento sul Fondo forestale di cui all'articolo 12 lettera a) del Regolamento 03.11.2008 n. 51, viene calcolato in € ~~217,00~~ (duecentodiciassette), pari al 10 % del valore stimato del lotto. La Commissione forestale può stabilire deroghe e modalità diverse che comunque facciano salva l'entità e l'introito degli accantonamenti.
- L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.
- Altre prescrizioni: .....

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNIO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCIO-CARPINETO	03. PERTICATA	
<b>PERTURBAZ. ANTROPICHE</b>	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	21. TAGLIO DI CURAZIONE
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	22. DIRADO SELETTIVO
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	31. TAGLIO A FESSURE
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	32. TAGLIO A BUOCH
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	
16.MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	41. T.SUCC. PERFEZ.
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	
<b>PERTURBAZIONI NATURALI</b>	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	51. TAGLIO DI SGOMBERO
21.INCENDI	13.PECCETA ALTMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	52. TAGLIO MARGINALE
22.SCHIANTI DA VENTO	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		61. CEDUO MATRICINATO
23.SCHIANTI DA NEVE	15.LARICI CEMBRETA		62. CEDUO SEMPLICE
24.VALANGHE	16.LARICETO SECONDARIO		63. CEDUO A STERZO
25.FRANE			71. CONV. A FUSTAIA
26.BOSTRICO			72. CONV. A CEDUO
27.ALTRE PATOLOGIE			81. TAGLIO A RASO
28.ALTRE PERT. NATURALI			

**Il compilatore**  
**Ass. Menghini Giorgio**  


**Il Comandante della Stazione**  
**Isp. Cristian Zanella**  




PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
 DIPARTIMENTO TERRITORIO, AGRICOLTURA,  
 AMBIENTE E FORESTE



SISTEMA FORESTE

*Allegato alla scheda tecnica Faè schianti 2017*

**Legenda**

-  PROVINCIA
-  DISTRETTI FORESTALI
-  STAZIONI FORESTALI





MODELLO D1 - SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE	
<input type="checkbox"/> Piano forestale aziendale di.....	Progetto n. _____
<input type="checkbox"/> Inventario boschi privati di .....	Denominato _____

Alla Provincia Autonoma di Trento  
 Servizio Foreste e Fauna  
**Ufficio Distrettuale forestale di Rovereto e Riva del Garda**  
 serv.foreste@pec.provincia.tn.it

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**  
**DI TAGLIO DI PRODOTTI LEGNOSI**  
**ASSEGNATI DAL SERVIZIO FORESTE E FAUNA**  
 (DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg, art. 25 e art.18, c.1 e c.6)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

codice fiscale

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

**SEGNALA**

**l'inizio dell'attività di taglio di utilizzazione di prodotti legnosi, secondo il progetto di taglio numero**  
**n. .... di data ...../...../....., denominato.....**  
**in c.c. di ..... redatto da codesto ufficio, ai sensi dell'articolo 25 del**  
**regolamento n.8 del 14 aprile 2011**

A tal fine, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione e uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (artt. 75 del D.P.R. 445/00)

**DICHIARA**

- di avere titolo all'esecuzione dell'intervento in quanto
  - Rappresentante legale della proprietà
  - Proprietario
  - Altro (specificare).....









## COMUNE DI MORI

### Scheda informativa sui principali rischi e le limitazioni inerenti all'utilizzazione del lotto

Denominazione lotto	Faé schianti vento
Comune catastale	C.C. Nomesino
Numero particelle forestali	42-43
Ditta acquirente	
Responsabile utilizzazione	
Progetto di taglio	460/2017/2
Contratto n°	
Consegna di data	
Allegato	Cartografia 1:10000 +dettagli 1:5000
Numero pagine documento	7
Tipologia di vendita del lotto	<input checked="" type="checkbox"/> diretta in piedi
	<input type="checkbox"/> in appalto

1	Il lotto interessato all'utilizzazione si trova:	
X	Zona boscata extraurbana	Note: _____
	Zona boscata urbana	_____
	altro	_____

2	Presenza infrastrutture:	
X	Strade principali (S.S., S.P., S.C.)	Note: presenza del campo di tamburello e cartelli segnaletici percorso storico L'area non è interessata dalla presenza di linee elettriche Nell'area non sono presenti strutture di captazione
X	Strade secondarie(strade forestali strade interpoderali)	
	Reti o strutture tecniche e tecnologiche	
	Infrastrutture edili e di servizio	
X	Infrastrutture o manufatti turistico-ricreativi o culturali	

3	Possibilità caduta sassi:	
	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso	Note: Rischio presente nelle porzioni più scoscese delle porzioni a valle _____ _____

4	Rischio smottamento:	
	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio	Note: presenza di alcune zone con presenza di acqua, e piccole sorgenti

		x Rischio basso	_____
--	--	-----------------	-------

5	Presunti rischi specifici da agenti biologici:		
	<input type="checkbox"/> NO	X SI <input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso	Note: zecche, vespe e vipere (limitatamente alla stagionalità degli interventi)
6	Limitazione di carico per la percorribilità dei mezzi::		
	<input type="checkbox"/> NO	X SI <input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso	Note: rischio generico per assenza di collaudo sulle strade forestali e interpoderali. Per le strade camionabili valgono le limitazioni previste dalla segnaletica presente sui tracciati.

7	Lotto inserito in zona a rischio incendi:		
	<input type="checkbox"/> NO	X Si X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso	Note: _____ _____ _____

8	Altro :		
	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso	Note: _____ _____

Nota: La presente scheda informativa è finalizzata ad agevolare la ditta acquirente nell'organizzare il cantiere di lavoro. Si ricorda che le tipologie di rischi evidenziate potrebbero non essere esaustive e che la ditta è comunque tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari a prevenire ed evitare danni a persone o cose, sollevando l'Amministrazione pubblica ed il personale forestale consortile da ogni responsabilità di carattere civile, amministrativo e penale connessa all'utilizzazione del lotto in oggetto. La ditta è comunque tenuta a presentare, prima dell'inizio lavori, il documento denominato POS (Piano Operativo di Sicurezza) redatto ai sensi del D.LGS 81/08 art. 17 e predisposto per ogni singolo cantiere di utilizzazione.

**Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle relative vie d'accesso**

Accesso all'area: da S.P. 45 poi per strada forestale
Caratteristiche geomorfologiche (situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua):
Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopo, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.): si presenza di manufatti storici della prima Guerra Mondiale
Presenza di altri cantieri all'atto della sottoscrizione del presente documento:

### **Prescrizioni generali di sicurezza**

Per quanto riguarda le figure coinvolte nelle lavorazioni, la segnaletica, i dispositivi di protezione individuale (DPI), il pronto soccorso e la vigilanza sanitaria, la ditta esecutrice dovrà fare riferimento a quanto indicato nel D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”.

### **Informazioni utili in caso di soccorso**

Punto di atterraggio elisoccorso più vicino: 653543 5081596 32T

Coordinate UTM riferite ad un punto strategico dell'area di utilizzazione: 653543 5081596 32T

### **Informazioni e numeri telefonici**

Stazione Forestale Mori	0461499545
Custode Forestale Merighi Matteo (Mori, Ronzo-Chienis)	3407215560
Custode Forestale Partel Claudio (Brentonico)	3407215561
Emergenza sanitaria	118
Vigili del fuoco	115
Carabinieri	113
Polizia Locale	0464-916320
Centrale Unica Emergenza	112
Comune di Mori	0464-916200

### **Per accettazione**

**Il rappresentante del Comune**

**L'intestatario della consegna**

---

---

Comune di Mori	Lotto: "Faé schianti da vento"
Zone d'intervento	Scala 1:10000
	Scala 1:5000
Area: 4 e 5	Scala 1:5000